

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00452750
ESC - Ente schedatore	M378
ECP - Ente competente per tutela	M378
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ ARMI E ARMATURE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	scudo
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCK - Codice contenitore fisico	1478792364483
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Musei Reali - Armeria Reale
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD(CG)_9465722345761
LDCS - Specifiche	Manica di levante/ -1/ Depositi
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di produzione/realizzazione
PRT - LOCALIZZAZIONE ESTERA	

<b>PRTK - Continente /subcontinente</b>	Africa
<b>PRTS - Stato</b>	SUDAN
<b>PRG - Area storico-geografica</b>	Sudan orientale
<b>DR - DATI DI RILEVAMENTO</b>	
<b>DRL - Rilevatore</b>	Brun Rollet, Antoine
<b>DRD - Data del rilevamento</b>	XIX prima metà
<b>DRN - Note</b>	Il bene è stato acquisito dal mercante e viaggiatore savoardo Antoine Brun Rollet (1806/7-1858) durante la sua prima spedizione in Africa (1831-1853 ca.).
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	F.103
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1890
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	D.C.972
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1880
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	616
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1840
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XVIII-XIX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	fine/ inizio
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Beja
<b>ATBR - Ruolo</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Scudo ricavato da una sezione dorsale di pelle di coccodrillo. Di forma ovale, agli estremi dell'asse maggiore sono state asportate due piccole porzioni semicircolari. Nella parte centrale emerge un umbone conico, convesso esternamente, in corrispondenza del quale è fissata l'immanicatura nella parte posteriore. Accanto a questa protuberanza si osservano quattro fenditure, due a sinistra e due a destra, da cui passano le fettucce di cuoio utilizzate per stabilizzare il manico, rivestito in pelle. Sulla sommità dell'umbone si rileva un residuo di etichetta non più leggibile. La superficie anteriore risulta più liscia al tatto rispetto a quella posteriore, dove si osservano evidenti segni di

	abrasione e sollevamenti della pelle, e presenta una colorazione eterogenea. Si rilevano piccole perforazioni sul tessuto dovute, probabilmente, all'azione di dermestidi.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Scudo riconducibile al contesto beja, società storicamente dedita alla pastorizia nomade e seminomade nelle regioni desertiche e semidesertiche comprese tra il sud-est dell'Egitto, il Sudan orientale e l'Eritrea nord-occidentale. La società beja, organizzata in regni indipendenti, è composta dai sottogruppi amarar, besharin, hadendowa, halenga (parlanti una lingua cuscitica) e beni amer (parlanti tigrè, lingua semitica). A partire dal XV secolo i beja subirono l'islamizzazione per opera dei gruppi nomadi provenienti dalla penisola arabica, e alla fine del XIX secolo presero parte alla guerra mahdista tra le truppe sudanesi di Muhammad Ahmad e l'esercito anglo-egiziano.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	pelle/ rettile
<b>MTCT - Tecnica</b>	conciatura, intaglio, intreccio
<b>MTCS - Note</b>	Lo scudo è stato realizzato con la tecnica del cuoio bollito. La pelle impiegata è una pelle di coccodrillo utilizzata in maniera simmetrica: il centro della pelle, probabilmente ricavata dal dorso dell'animale, coincide con il centro dell'oggetto. L'impugnatura posteriore è stata ricavata con un'altra porzione di pelle di coccodrillo cucita con una fettuccia dello stesso materiale mediante quattro punti di ancoraggio che passano sul fronte dell'oggetto.
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	lunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	51
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	larghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	44
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	10
<b>UT - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUT - Tipo</b>	storico
<b>UTUF - Funzione</b>	Arma bianca/ protezione del portatore.
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto

<b>STCS - Specifiche</b>	colonizzazione biologica- organismi animali , erosione, mancanza di parti, presenza di depositi superficiali
<b>STCN - Note</b>	L'unità materica è intatta e non si riscontrano lacune di dimensioni importanti: si rilevano, infatti, piccole perforazioni dovute probabilmente all'azione di dermestidi. Si evidenzia la presenza di un consistente deposito coerente e incoerente che crea uno strato opaco, scuro e compatto. Sul carniccio del cuoio (lato interno) si evidenzia la presenza di uno strato compatto di natura terrosa che si suppone possa essere parte del trattamento di concia dell'oggetto. Tale strato compatto si insinua anche nei sottosquadri e nelle rugosità del carniccio. Non si riscontrano fenomeni di depolimerizzazione e/o polverizzazione del cuoio. Sulla parte sommitale dell'oggetto sono presenti i residui di un'etichetta.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Mic - Musei Reali
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	dato non disponibile
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1840 ante
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Armeria Reale di Torino
<b>ACQE - Note</b>	Il bene compare sia nell'inventario redatto dal Conte Vittorio Seyssel d'Aix nel 1840 («616 a 619 Quattro scudi di cuoio di coccodrillo») sia nel catalogo stilato da Angelo Angelucci nel 1890 («F.103-106. Rotelle di cuojo di coccodrillo, Rot., Trof. 55»). Si presume, quindi, che sia stato acquisito nel corso degli anni '30 del XIX secolo e sia entrato a far parte delle collezioni dell'Armeria Reale prima del 1840. In assenza di ulteriori informazioni non è possibile stabilire l'anno e la modalità di acquisizione.
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0018653
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	GONELLA FOTO DI GONELLA PAOLO/ E-mail: fotogonella@yahoo.it
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2023/05/09
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Ministero della cultura/ Musei Reali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Musei Reali/ Archivio Fotografico
<b>FTAK - Nome file originale</b>	MRT0018653.jpg
<b>FTAY - Gestione Diritti</b>	Su concessione del MiC-Musei Reali

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M378
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000008
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Holmes Richard [et al.], Weapon. A visual history of arms and armor, New York, DK Publishing, 2006.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M378
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000007
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Spring Christopher, African Arms and Armour, Washington, Smithsonian Institution Press, 1993.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M378
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000010
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	tesi di laurea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Morton John Francis, Descent, reciprocity and inequality among the Northern Beja, Kingston upon Hull, University of Hull, 1989.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M378
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000009
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Morton John Francis, Sakanab. Greetings and information among the Northern Beja, in Africa, 58 (1988), n. 4, pp. 423-436.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M378
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000005
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Castelli Enrico - Joseph Guida, Antoine Brun Rollet in Africa. Una collezione etnografica ritrovata, in Africa. Rivista trimestrale di studi e documentazione dell'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente, 42 (1987), n. 1, pp. 107-149.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M378
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000001
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo museo
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Angelucci Angelo, Catalogo della Armeria Reale. Illustrato con incisioni in legno compilato dal Maggiore Angelo Angelucci per carico del Ministero della Casa Reale, Torino, Tipografia Editrice G.

	Candeletti, 1890.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M378
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000006
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Fraissinet Édouard, Expédition de M. Brun-Rollet dans l'Afrique Centrale, in L'Athenæum français, 4 (1855), pp. 1021-1022.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M378
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000004
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Brun Rollet Antoine, Le Nil Blanc et le Soudan. Études sur l'Afrique Centrale, Paris, Maison, 1855.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M378
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00000002
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo museo
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Seyssel d'Aix Vittorio, Armeria Antica e Moderna di S. M. Carlo Alberto. Descritta dal Conte Vittorio Seyssel d'Aix, Torino, Stabilimento Tipografico Fontana, 1840.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2023
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Porretti, Stefano
<b>CMPS - Note</b>	La ricerca finalizzata alla schedatura è stata condotta nell'ambito del progetto "Africa. Le collezioni dimenticate".
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Grasso, Erika
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Cermignani, Davide
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Speranza, Daniela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Scudo ricavato da una sezione dorsale di pelle di coccodrillo, composto da un umbone anteriore di forma conica e un'immanicatura posteriore rivestita in pelle. Utilizzato come arma bianca di difesa, lo

## OSS - Osservazioni

scudo è riconducibile al contesto beja: società storicamente dedita alla pastorizia nomade e seminomade nelle regioni desertiche e semidesertiche comprese tra il sud-est dell'Egitto, il Sudan orientale e l'Eritrea nord-occidentale. Il reperto è stato acquisito dal mercante e viaggiatore savoiardo Antoine Brun Rollet (1806/7-1858) durante la sua prima spedizione in Africa (1831-1853 ca.).